

DECRETO DIREZIONE GENERALE SANITA' N. 33144 DEL 22.12.2000

Oggetto: Piano per l'attuazione dei controlli sulla BSE in Regione Lombardia.

IL DIRIGENTE DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA VETERINARIA

VISTA l'Ordinanza del Ministero della Sanità diramata con telegramma prot. 600.3/SA.11/6313 del 17 novembre 2000 che prevede che tutti i bovini di origine francese macellati ad una età superiore a 24 mesi vengano sottoposti a test di diagnosi rapida per l'encefalopatia spongiforme bovina (BSE);

VISTO il D.L. 21 novembre 2000, n. 335 che prevede l'attuazione di un programma di prevenzione totale contro la BSE;

CONSIDERATO che tale programma prevede che, a partire dal 1° gennaio 2001, tutti i bovini macellati di età superiore a 24 mesi siano sottoposti a test di diagnosi rapida per la malattia;

CONSIDERATO che il D.L. 21 novembre 2000, n. 335 stanziava 100 miliardi annui, a decorrere dall'anno 2001, per gli oneri derivanti dall'attuazione del programma di prevenzione.

CONSIDERATO inoltre che la Commissione Comunitaria con Decisione n. 2000/764/CE del 29 Novembre 2000 prevede che a partire dal 1 gennaio 2001 tutti i bovini di età superiore a 30 mesi, macellati o morti, considerati a rischio per BSE siano sottoposti a test di diagnosi rapida per la BSE.

VISTO che la Decisione suddetta prevede inoltre che al più tardi entro il 1 luglio 2001 tutti i bovini di età superiore a 30 mesi macellati per il consumo umano siano sottoposti a test di diagnosi rapida per la BSE.

VISTO che i ministri dell'agricoltura della CEE, in data 5 dicembre 2000 hanno deliberato, su proposta della Commissione, che tutti i bovini macellati ad una età superiore a 30 mesi potranno essere destinati alla alimentazione umana solo se sottoposti al test rapido per la BSE con esito favorevole;

VISTO il Regolamento CE n. 2777/2000 del 18 dicembre 2000 che prevede l'obbligo del test rapido sui bovini di età superiore a 30 mesi macellati posteriormente al 1 gennaio 2001 per poter dichiarare le loro carni idonee al consumo umano;

CONSIDERATO che in Regione Lombardia vengono macellati annualmente 250.000 – 300.000 bovini di età superiore ai 24 mesi provenienti non solo dal territorio regionale ma in buona parte da Regioni limitrofe e dal resto del territorio nazionale;

VISTA la Delibera Giunta Regionale n. VII/ 2639 del 15 dicembre 2000 "Programma integrato regionale per il monitoraggio e la prevenzione dai rischi da encefalopatia spongiforme bovina (BSE)" che attribuisce alla Direzione Generale Sanità, per quanto di competenza, la responsabilità dell'attuazione del programma integrato regionale per il potenziamento, il monitoraggio e la prevenzione totale dei rischi da BSE, mediante la predisposizione e l'adozione dei provvedimenti necessari per la puntuale realizzazione del programma previsto dalla medesima Delibera;

CONSIDERATO che è opportuno quantificare le risorse necessarie per dare attuazione alle misure previste dal Decreto Legge 21 novembre 2000, n. 335 anche al fine di definire le modalità di ripartizione del finanziamento previsto dal decreto stesso nonché di consentire l'anticipo delle somme indispensabili alle ASL e all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna per l'immediato avvio dei programmi di controllo;

RITENUTA, pertanto, la necessità di approvare il "Piano per l'attuazione dei controlli sulla BSE in Regione Lombardia" contenuto nell'allegato che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

VISTI gli artt. 3 e 18 della Legge Regionale n.16/96 e successive modificazioni e integrazioni che individuano le competenze e i poteri dei dirigenti;

VISTA la Delibera Giunta Regionale n. VII/156 del 28 giugno 2000 "Nuovo assetto organizzativo della Giunta Regionale e conseguente conferimento di incarichi";

VISTO il Decreto del Direttore Generale della Sanità n. 18800 del 27 luglio 2000 "Delega di firma di atti di competenza del Direttore Generale Sanità ai dirigenti dell'Unità Organizzative nonché ai Dirigenti delle Strutture "Edilizia Sanitaria", "Coordinamento Progetti Innovativi e Attività Esterne", "Comunicazione ed educazione Sanitaria";

DECRETA

Art. 1

E' approvato il "Piano per l'attuazione dei controlli sulla BSE in Regione Lombardia" contenuto nell'allegato che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Dott. Cesare BONACINA

ALLEGATO



Regione Lombardia

Direzione Generale Sanità

PIANO ANNUALE 2000 PER L'ATTUAZIONE DEI CONTROLLI SULLA BSE IN REGIONE LOMBARDIA

Premessa

L'OM del 17 novembre 2000 prevede che tutti i bovini di origine francese macellati ad una età superiore a 24 mesi vengano sottoposti a test di diagnosi rapida per la BSE.

Il D.L. 21 novembre 2000, n.335 prevede l'attuazione di un programma di prevenzione totale contro l'encefalopatia spongiforme bovina (BSE).

Tale programma prevede che, a partire dal 1° gennaio 2001, tutti i bovini macellati di età superiore a 24 mesi siano sottoposti a test di diagnosi rapida per la malattia .

Il D.L. stanZIA 100 miliardi annui, a decorrere dall'anno 2001, per gli oneri derivanti dall'attuazione del programma di prevenzione.

Peraltro, la Decisione della Commissione Comunitaria in data 29 Novembre 2000 n. 2000/764/CE prevede che a partire dal 1 gennaio 2001 tutti i bovini di età superiore a 30 mesi, macellati o morti, considerati a rischio per BSE siano sottoposti a test di diagnosi rapida per la BSE.

La decisione prevede inoltre che al più tardi entro il 1 luglio 2001 tutti i bovini di età superiore a 30 mesi macellati per il consumo umano siano sottoposti a diagnosi rapida per la BSE.

I Ministri dell'agricoltura della CE, in data 5 dicembre 2000 hanno deliberato, su proposta della Commissione, che tutti i bovini macellati ad una età superiore a 30 mesi potranno essere destinati alla alimentazione umana solo se sottoposti al test rapido per la BSE con esito favorevole.

Il Regolamento CE n. 2777/2000 prevede l'obbligo di sottoporre a test tutti i bovini di età superiore a 30 mesi macellati posteriormente al 1° gennaio 2001 per poterne destinare al consumo umano le carni;

In Regione Lombardia vengono macellati annualmente 250.000 – 300.000 bovini di età superiore ai 24 mesi provenienti non solo dal territorio regionale, ma in buona parte da Regioni limitrofe e dal resto del territorio nazionale.

Progetto di attuazione

Per affrontare in modo adeguato le nuove modalità di controllo si rende necessario sviluppare un sistema che consenta l'esecuzione del corrispondente numero di test rapidi.

Questo sistema deve riguardare:

A) la corretta identificazione al macello degli animali da sottoporre al test rapido per la BSE.

B) l'organizzazione di un sistema per l'esecuzione del prelievo dei campioni di materiale cerebrale ai fini di:

- garantire che il prelievo sia effettuato da personale appositamente addestrato
- garantire il rispetto di tempi di prelevamento adeguati
- garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste per il corretto prelievo dei tessuti nervosi
- garantire una corretta verbalizzazione dei campionamenti anche al fine dell'implementazione del sistema informatizzato di raccolta dati
- garantire il vincolo di tutte le parti dell'animale macellato in attesa dell'esito dei test.

C) il potenziamento dei laboratori dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia deputato all'esecuzione del test al fine di:

- effettuare tutti i test richiesti
- effettuare i test in tempi compatibili con la commercializzazione delle carni
- realizzare un sistema informatizzato per la raccolta dei dati relativi ai test e per l'emissione dei referti commisurato alle dimensioni del campionamento previsto

D) Il programma prevede un costo complessivo di £. 33.925.000.000 pari a costo per ciascun animale esaminato compreso tra £. 113.000 e £. 121.700.

A) CORRETTA IDENTIFICAZIONE AL MACELLO DEGLI ANIMALI DA SOTTOPORRE AL TEST RAPIDO PER LA BSE.

1. Tutti i bovini che vengono spostati verso qualsiasi destinazione, compreso il macello, devono essere muniti del documento di identità previsto dal Reg. CE 1760/2000 (che ha sostituito il Reg. CE 820/97);
2. I proprietari richiedono alle ASL il rilascio del documento di identità per tutti i bovini sprovvisti, anche se nati precedentemente al 31.12.97;
3. Le ASL provvedono a rilasciare il documento di identità a tutti i bovini presenti sul territorio della Regione Lombardia anche se nati precedentemente al 31.12.97;
4. Le ASL, entro il 31 marzo 2001, completano il rilascio dei documenti di identità per tutti i bovini nati anteriormente al 31.12.97, avvalendosi, se necessario, oltre che del personale dei Servizi Veterinari anche delle OO.PP., delle Associazioni di categoria, di Veterinari LL.PP. autorizzati e dei Veterinari aziendali previsti dal D.L.vo 196/99;
5. Al fine di favorire l'organizzazione per un rapido rilascio dei passaporti, il completamento e il potenziamento dell'anagrafe bovina informatizzata, per ogni documento di identità rilasciato e per la verifica della presenza oppure per l'inserimento nell'anagrafe informatizzata del bovino entro il 31 marzo 2001 alle ASL viene riconosciuta una somma fino a £ 2.000 da addebitarsi sul Cap. N. U.P.B.-5471. A tal fine le ASL devono trasmettere su supporto informatico, all'U.O. Veterinaria presso la D.G. Sanità della Regione Lombardia, le informazioni acquisite, nel rispetto delle modalità che verranno concordate.
6. Si intendono correttamente identificati i bovini:
 - Identificati con marche ufficiali delle ASL (Bonifica sanitaria) o con marche del LL.GG., se nati precedentemente al 1° luglio 1996 (data entrata in vigore del DPR 317/96);
 - Identificati con marche previste dal DPR 317/96;
 - Identificati con marche previste dal Reg. CE 1760/2000 (che ha sostituito il Reg. CE 820/97)
7. A far data dal 1° gennaio 2001 in Regione Lombardia possono essere ammessi alla macellazione solo i bovini correttamente identificati e scortati dal documento di identità.

COSTI PREVISTI

N. 300.000 passaporti x £ 2000 cad.	£. 600.000.000
Spese generali per il potenziamento dell'anagrafe	£. 2.000.000.000
Totale	£. 2.600.000.000

B) L'ORGANIZZAZIONE DI UN SISTEMA PER L'ESECUZIONE DEL PRELIEVO DEI CAMPIONI DI MATERIALE CEREBRALE

- 1 I Servizi Veterinari delle ASL provvederanno al prelievo dei campioni di materiale cerebrale per l'esecuzione dei test rapidi da tutti i bovini macellati o morti in ottemperanza alle misure previste.
- 2 I prelievi dovranno essere effettuati sotto la diretta responsabilità di veterinari ufficiali.
- 3 Le ASL provvederanno entro il 31 dicembre 2000, in collaborazione con le locali sezioni dell'Istituto Zooprofilattico, all'addestramento del personale necessario ad assicurare i prelievi.
- 4 Entro il 31 dicembre 2000 i Servizi Veterinari delle ASL provvederanno a formalizzare, tenendo conto di quanto previsto nelle allegate LINEE GUIDA PER L'ORGANIZZAZIONE DEI PRELIEVI PER TEST RAPIDI PER LA DIAGNOSI DELLA BSE, le procedure per garantire la corretta esecuzione dei prelievi, che dovranno prevedere almeno i seguenti punti:
 - la determinazione del personale necessario
 - le modalità con cui si assicura, anche attraverso la programmazione delle macellazioni, la tempestività dei prelievi e del recapito dei campioni agli I.Z.S.
 - le modalità con cui si assicura che tutte le parti degli animali sottoposti al test vengono mantenuti in vincolo sanitario in attesa dei referti
 - l'implementazione ove necessario di un sistema informatizzato per la raccolta dei dati in grado di interfacciarsi con l'apposito sistema che verrà messo a punto dall'I.Z.S.
- 5 Il personale dovrà avere a disposizione gli strumenti e il materiale necessari alla effettuazione dei prelievi e a garantire la sicurezza degli operatori
- 6 Alle ASL verrà riconosciuto per ogni campione prelevato una somma fino a £. 8.000 da far valere sul capitolo N. U.P.B. -5471.

COSTI PREVISTI

Calcolando che un campionamento (comprensivo di prelievo del materiale, formazione del campione e verbalizzazione) effettuato da personale addestrato richiede circa 5 minuti con l'utilizzo di 2 persone si può prevedere la seguente necessità di personale:

- 12 campioni/ora x 2 persone
- 300.000 campioni / 12 = 25.000 ore x 2 persone = 50.000 ore
- 50.000 ore / 1.700 ore per persona = 29 persone

Si ritiene, quindi, che considerato anche i tempi di trasporto dei campioni e la parcellizzazione dei punti di macellazione si debba prevedere un minimo di 30 tecnici operanti sul territorio.

Per l'esecuzione del campionamento deve essere predisposto dall'I.Z.S. un "kit di prelievo" monouso.

• Costo del personale (30 addetti x 80 milioni cadauno)	£. 2.400.000.000
• Costo della formazione del personale	£. 50.000.000
• Spese generali	£. 1.600.000.000
Totale	£. 4.050.000.000

C) POTENZIAMENTO DEI LABORATORI

Si ritiene, in relazione al numero di capi macellati in Regione Lombardia e al fine di poter effettuare i test in tempi compatibili con la commercializzazione delle carni, stimabili in 24 ore dalla ricezione dei campioni. L'I.Z.S. provvederà a realizzare 2 laboratori in grado di svolgere ciascuno 1.000 test al giorno.

L'I.Z.S. della Lombardia e dell'Emilia in collaborazione con l'U.O. Veterinaria della Direzione Generale Sanità e l'OEVR, realizza un programma informatizzato che consenta la ricezione e la registrazione dei campioni, il rilascio del referto, la costituzione di una base dati di tutti i test rapidi nei confronti della BSE.

Per l'esecuzione del campionamento deve essere predisposto dall'I.Z.S. un "kit di prelievo" monouso.

L'I.Z.S. provvederà settimanalmente a trasmettere all U.O. Veterinaria l'elenco dei bovini sottoposti al test rapido.

Per garantire sin da subito la operatività del piano all'I.Z.S. potrà essere anticipata una somma pari £. 50.000 per campione esaminato da far valere sul capitolo N. U.P.B. – 5471

COSTI PREVISTI

• Costi per locali, impianti e attrezzature per due laboratori in grado di garantire 1.000 test al giorno	£. 1.000.000.000
• Costi per il materiale di laboratorio (kits diagnostici, reagenti, materiale a perdere) 300.000 test x £ 70.000	£. 21.000.000.000
• Costi per il personale di laboratorio ⇒ 1 tecnico x 40 campioni = 20 tecnici (45 milioni cadauno)	£. 900.000.000
⇒ Dirigenti: 4 (130 milioni cadauno)	£. 520.000.000
• Costi per la formazione del personale ⇒ Tecnici: 10 gg di formazione per 250.000 al giorno	£. 100.000.000
⇒ Dirigenti: 20 milioni a testa	£. 80.000.000
Totale	£. 24.500.000.000
• Spese generali: 15% del totale (adeguamento informatico, smaltimento rifiuti, telefonia, ecc.)	£. 3.675.000.000
Totale complessivo	£. 27.275.000.000

LINEE GUIDA PER L'ORGANIZZAZIONE DEI PRELIEVI PER TEST RAPIDI PER LA DIAGNOSI DELLA BSE

IDENTIFICAZIONE DEGLI ANIMALI

E' di fondamentale importanza ai fini dei provvedimenti da adottare in caso di riscontro di positività che i bovini sottoposti a campionamento pervengano al macello correttamente identificati e siano avviati alla macellazione solo se è possibile in modo inequivocabile risalire all'allevamento di origine.

Pertanto gli animali non correttamente identificati devono essere esclusi temporaneamente dalla macellazione fino alla regolarizzazione dell'identificazione secondo la procedura prevista dalla nota dell'U.O. Veterinaria n.61055 del 6 novembre 2000.

ESECUZIONE DEL PRELIEVO

Programmazione dei campionamenti

Al fine di poter garantire una attività di campionamento ed invio al laboratorio dei campioni in tempi compatibili con l'attività di macellazione, si dovrà richiedere alle Ditte interessate di programmare la macellazione dei bovini soggetti ad obbligo di esecuzione del test in modo razionale, raggruppando questi animali in orari predefiniti evitando la macellazione degli stessi lungo tutto l'arco della giornata.

Chi effettua il prelievo

Ai sensi del D.M. 29 settembre 2000 la rimozione del tessuto nervoso necessario all'esecuzione del test deve essere effettuata dal Servizio Veterinario dell'ASL.

In tal senso si ritiene che:

- nei macelli a capacità limitata e nei macelli riconosciuti dove il numero di bovini da campionare sia molto contenuto l'esecuzione del prelievo debba essere effettuata direttamente dal Veterinario Ufficiale che effettua l'ispezione post mortem
- nei macelli riconosciuti dove il numero di bovini da campionare risulta elevato l'esecuzione del prelievo debba essere effettuato, sotto il controllo del Veterinario Ufficiale, da personale appositamente incaricato dall'ASL in analogia a quanto indicato dall'art.12 – comma 4 del D.L.vo 286/94. Tale personale dovrà essere adeguatamente istruito sulle modalità di esecuzione dei prelievi e dovrà operare sotto il controllo diretto del Servizio Veterinario
- negli allevamenti, il prelievo sugli animali morti in azienda deve essere effettuato dal Veterinario Ufficiale.

Modalità di esecuzione

Il prelievo deve essere effettuato, di preferenza, dal foro occipitale senza apertura della scatola cranica secondo le indicazioni operative fornite dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale.

Nel caso di animali morti in azienda si procederà in modo analogo con prelievo dal foro occipitale, senza distacco della testa, secondo le indicazioni operative fornite dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale.

L'I.Z.S. mette a disposizione un "kit di prelievo" monouso comprendente:

- cucchiaino da prelievo utilizzabile anche come bisturi per le incisioni del tessuto nervoso necessarie al campionamento
- un barattolo per la conservazione e l'invio del campione
- etichette adesive prestampate con codice a barre per l'identificazione del campione, del verbale e delle parti poste sotto sequestro che devono essere contrassegnate in modo inequivocabile con un identico numero di identificazione
- fasce autoadesive inamovibili per l'identificazione delle mezzene, della pelle e di altre parti poste sotto sequestro

L'ASL mette a disposizione i dispositivi di protezione individuale per il personale che esegue il prelievo ed in particolare guanti monouso da cambiare dopo ogni prelievo.

Si deve procedere all'invio al laboratorio del campione non diviso posto nel barattolo.

Laddove, specialmente nelle fasi iniziali, si debba procedere a prelievi che eccedono le potenzialità dei laboratori dell'I.Z.S. e si debba procedere al congelamento dei campioni per destinarli ad accertamenti procrastinati nel tempo, si dovrà provvedere al frazionamento del campione in due aliquote di cui una dovrà essere fissata in formalina; in tal caso le due aliquote dovranno essere poste in barattoli rigidi e la formalina dovrà essere fornita dall'ASL.

Provvedimenti nei confronti degli animali sottoposti a prelievo

Tutte le parti degli animali sottoposti a prelievo, comprese le pelli e il sangue, devono essere, in alternativa:

- poste sotto sequestro fino all'esito favorevole del test
- inviate, come MSR, alla distruzione secondo le modalità previste dal D.M. 29 settembre 2000.

In considerazione delle caratteristiche della metodica analitica è ipotizzabile una certa percentuale di analisi dubbie che comportano un ulteriore approfondimento analitico; in questi casi dovranno essere mantenute sotto sequestro, fino all'esito definitivo dell'analisi, le parti degli animali risultati dubbie e quelle di tutti gli animali provenienti dallo stesso allevamento eventualmente macellati e sottoposti a campionamento anche se risultati negativi.

Verbalizzazione

Il verbale di campionamento deve essere redatto secondo l'allegato **Modello 1** in tre copie di cui:

- una accompagna i campioni al laboratorio
- una viene consegnata al responsabile dell'impianto di macellazione
- una resta al Servizio Veterinario che ha effettuato il campionamento.

Ogni verbale deve riguardare esclusivamente i campioni effettuati nello stesso giorno in un unico impianto di macellazione.

In caso di animali di età superiore a 30 mesi soggetti a macellazione speciale d'urgenza o macellati conformemente all'allegato I – capitolo VI – punto 28 – lettera c) del D.L.vo 286/94 o morti durante il trasporto al macello si dovrà utilizzare il verbale di campionamento conforme al **Modello 2**.

Per gli animali morti in azienda si utilizza il modello allegato alla Circolare 41/SAN del 3 novembre 2000.

Trasporto dei campioni

Il trasporto dei campioni deve essere effettuato direttamente da personale dell'ASL o, se richiesto, può essere effettuato da altro personale messo a disposizione dall'impianto di macellazione o da altre organizzazioni purché i campioni ed i relativi verbali di campionamento siano opportunamente sigillati.

Negli impianti che effettuano quotidianamente macellazioni di bovini sottoposti a campionamento si ritiene indispensabile che il trasporto dei campioni sia effettuato due volte al giorno e che la consegna al laboratorio avvenga:

- nel primo pomeriggio (entro le ore 14,00) per i campioni prelevati al mattino
- ad inizio giornata (entro le ore 8,00) per i campioni prelevati nel pomeriggio del giorno precedente.

Comunicazione degli esiti

Per gli impianti che effettuano quotidianamente numerose macellazioni di bovini sottoposti a campionamento gli esiti saranno consegnati di volta in volta al personale che consegna i nuovi campioni come indicato al punto precedente o con altro sistema che potrà essere concordato con il laboratorio.

Per gli altri impianti l'I.Z.S. invia l'esito via fax all'ASL competente e successivamente per posta.

Distribuzione dei campioni alle ASL

Nella fase iniziale dell'attività di campionamento, il laboratorio dell'I.Z.S. sarà in grado di effettuare un numero di analisi limitato.

Pertanto, fino a quando il laboratorio non sarà a regime, verrà comunicato settimanalmente il numero massimo di campioni che possono essere inviati al laboratorio e, al fine di garantire una distribuzione dei campioni proporzionale al numero di bovini di età superiore ai 30 mesi normalmente macellati negli impianti di ciascuna ASL (come comunicati dai Servizi Veterinari), ogni Servizio Veterinario potrà effettuare un numero di campioni in base alle seguenti percentuali:

ASL	% CAMPIONI
BERGAMO	9
BRESCIA	5
COMO	3
CREMONA	3
LODI	45
MANTOVA	21
MILANO 1	5
PAVIA	6

Le ASL di Lecco, Milano Città, Milano 2, Milano 3, Sondrio, Varese e Vallecamonica-Sebino possono inviare un massimo di 10 campioni alla settimana.

Ogni Servizio Veterinario provvede a suddividere i campioni assegnati tra gli impianti di macellazione del proprio territorio in modo proporzionale alla normale attività di macellazione.

Verbale di campionamento tessuto nervoso per diagnosi BSE da bovini regolarmente macellati di età superiore a 30 mesi ai sensi del Reg. CE
2777/2000

Verbale numero Data del prelievo

Impianto di macellazione:

Ragione sociale
Indirizzo
Numero identificazione

Numero campioni di cui al presente verbale

Identificazione dei campioni:

N. PRO GR.	Spazio per etichetta con codice a barre	Spazio riservato all'I.Z.S.	CONTRASSEGNO IDENTIFICAZIONE DEL BOVINO	CODICE AZIENDALE ULTIMO ALLEVAMENTO	A disposizione per eventuali ulteriori indicazioni
1					
2					
3					
4					
5					
6					

Tutte le parti degli animali suddetti, ad esclusione di quelle inviate alla distruzione ai sensi del D.M. 29 settembre 2000, sono poste sotto sequestro cautelativo in attesa dell'esito delle analisi e sono consegnate in custodia al Sig. _____, in qualità di _____ dell'impianto di cui sopra.

FIRMA DEL RESPONSABILE
DELL'IMPIANTO

FIRMA DEL PRELEVATORE

Modello 2

ASL DI _____ - SERVIZIO VETERINARIO

**Verbale di campionamento tessuto nervoso per diagnosi BSE da bovino di età superiore a 30 mesi
π sottoposto a macellazione speciale d'urgenza come definita dall'art.2 – lettera n) del D.L.vo 286/94
π macellato conformemente all'allegato I – capitolo VI – punto 28 – lettera c) del D.L.vo 286/94
π morto durante il trasporto al macello**

Verbale numero Data del prelievo

Impianto di macellazione:

Ragione sociale
Indirizzo
Numero identificazione

Identificazione del campione:

<i>Spazio per etichetta con codice a barre</i>	<i>Spazio riservato all'I.Z.S.</i>	CONTRASSEGNO IDENTIFICAZIONE DEL BOVINO	CODICE AZIENDALE ULTIMO ALLEVAMENTO
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

Informazioni suppletive sull'animale sottoposto a campionamento:

Età dell'animale (giorno, mese e anno di nascita)

Motivo della macellazione d'urgenza/differita

Sintomatologia nervosa SÌ NO

Tutte le parti degli animali suddetti, ad esclusione di quelle inviate alla distruzione ai sensi del D.M. 29 settembre 2000, sono poste sotto sequestro cautelativo in attesa dell'esito delle analisi e sono consegnate in custodia al Sig. _____, in qualità di _____ dell'impianto di cui sopra.

FIRMA DEL RESPONSABILE
DELL'IMPIANTO

FIRMA DEL PRELEVATORE
